



IL RICORDO

Paolo del Giudice: «Chi non l'ha conosciuto stenta a credere che abbia messo insieme così tanto con le risorse di un dipendente della Cantina Sociale del suo paese»



Venerdì 5 Febbraio 2021
www.gazzettino.it

L'ampia raccolta di opere del '900 di Valentino Pio Dal Luogo esce per la prima volta dalla sua casa di Orsago ed entra ora in una mostra amarcord a Pordenone con 90 opere che spaziano da Saetti, de Pisis e Guidi a Celiberti, Barbisan, Dalla Zorza

Il collezionista ritrovato

LA STORIA

ORSAGO Amava circondarsi di bellezza. Ma non voleva ostentarla. Quadri preziosi affollavano le pareti della sua casa di Orsago, in provincia di Treviso: de Pisis, Armando Pizzinato, Marcello Mascherini, Giovanni Barbisan, Giorgio Celiberti, Giorgio Di Venere, Carlo Dalla Zorza, Sironi, Carrà, Music, Saetti, Carena, Gianquinto, Ferroni, Guttuso, Rosai, Murer, Guidi, Tamburi, Guccione... E dopo averli appesi, li ricopriva con vecchi fogli di carta per proteggerli anche dalla poca luce che filtrava dai balconi quasi sempre semichiusi. Una passione durata una vita, quella di Valentino Dal Pio Luogo. «E chi non l'ha conosciuto assicura il pittore e amico Paolo del Giudice che gli ha dedicato un bel ritratto - stenta a credere che Valentino sia riuscito a mettere assieme una collezione così ragguardevole con le risorse di dipendente tuttopare della Cantina Sociale del suo paese». La collezione esce per la prima volta dalla dimora di Orsago e approda a Pordenone, alla Galleria Sagittaria di via Concordia (fino al 7 marzo), spazio espositivo che Valentino frequentava assiduamente, nella mostra "La passione dell'arte" curata da Giancarlo Pualetto col coordinamento di Maria Francesca Vassallo. Esposte oltre 90 opere fra pitture, sculture, disegni e incisioni che Valentino ha raccolto, amato e protetto per tutta la sua vita.

LA PASSIONE

Una passione iniziata da giovane, senza grandi studi specifici, coltivata negli anni, frequentando gallerie, presentando alle inaugurazioni delle mostre di un certo rilievo, facendo direttamente amicizia con gli artisti. Alla pittura univa l'amore per la musica classica e l'opera lirica, andava sempre alle prime della Fenice. Nato il giorno di San Valentino del 1926, visse per anni con la madre, poi abito da solo,

circondato da amici spesso del mondo dell'arte e in compagnia dei quadri che acquistava, sistemava in casa, ma mai vendeva; così fino al 2017, quando si è spento all'età di 91 lasciando la collezione agli eredi. «Amava la frequentazione e l'amicizia degli artisti - ricorda del Giudice, autore del "Ricordo" che apre il catalogo della mostra - il più delle volte acquistava le opere da loro e non di rado le aveva in dono. Ma non si pensi fossero amicizie interessate, odiava il "do ut des" nei rapporti umani e non le mandava a dire. Ricambiava sempre con piccoli doni che variavano con le stagioni ed erano soprattutto manifestazioni di affetto: frutta del suo giardino, mazzi di "bruscandoli" raccolti nelle siepi nei suoi giri campestri in bici, rami di calicantus fioriti, che tagliava dal suo grande albero. Lo vide, 85enne, arrampicato su fragili rami per cogliere i cachi da portare come ogni anno ad un coetaneo artista veneziano».

IL LEGAME

Del Giudice ricorda il lungo legame con il pittore Carlo Dalla Zorza e sua moglie, del quale Valentino aveva collezionato un gran numero di opere, soprattutto dipinti ad olio: «Paesaggi che ti accoglievano nel soggiorno al piano terra e rari soggetti biblici appesi in camera da letto. Accanto ad uno splendido olio di De Pisis, un vaso di fiori che Dalla Zorza gli aveva lasciato col testamento». Nella collezione di Valentino svetta anche un meraviglioso disegno di Alberto Martini e anche l'opera "Un grande mare per Valentino", uno dei più bei pastelli di Guccione, artista siciliano che Dal Pio Luogo ha conosciuto in occasione delle mostre curate da Marco Goldin a Palazzo Sarcinelli. Un patrimonio artistico che solo gli amici conoscevano, costruito con tanti sacrifici che ora trovano "luce" in una mostra amarcord che gli rende il giusto tributo.

Chiara Voltarelli
@REPORTAGEFOTOGRAFIA



LA COLLEZIONE In alto Valentino Pio Dal Luogo e il dipinto di de Pisis; a sinistra l'acquarello di Alberto Martini ("Bottega carnevalesca"), qui sopra "Cavalli in riva all'Egeo" di De Chirico e in alto la casa di Orsago (foto del Giudice). Nel tondo il ritratto di Valentino firmato da del Giudice

TREVISO SABATO A BELL'ITALIA SU RAITRE E LE TRASFORMAZIONI DELLA CITTÀ

(cv) Sabato alle 11, nel programma Bell'Italia di Raitre che si occupa di beni culturali e paesaggistici, verrà trasmesso un servizio di Luca Colombo e Marco Madini centrato sulla questione della trasformazione del paesaggio urbano al di fuori del centro storico di Treviso e dell'edilizia del primo '900. Le riprese partono proprio dall'area Eden-Appiani dove è prevista la costruzione di un grande complesso residenziale, e dall'edificio in via Panciera ex Zoppelli con una breve intervista al pittore Paolo del Giudice.

CONEGLIANO STEVE MCCURRY POSTICIPATO A OTTOBRE

La mostra "Steve McCurry. Icons" che avrebbe dovuto aprirsi lo scorso dicembre a Palazzo Sarcinelli a Conegliano, è stata posticipata ad ottobre 2021. È la prima mostra in Veneto dedicata al celebre fotografo, che presenta una selezione di oltre 100 fotografie in grado di offrire una completa rappresentazione del suo stile. L'esposizione, organizzata da Artika, segue il fotografo a partire dai primi storici viaggi in India e poi in Afghanistan dove Steve McCurry ebbe l'opportunità di seguire i Mujaheddin al tempo della guerra contro la Russia, quando

